



Comune di Castelnuovo Monti

Bilancio ambientale

2007

data: settembre 2008

CC

LL

EE

AA

RR

City and Local Environmental Accounting and Reporting



Progetto cofinanziato da
LIFE AMBIENTE

Sommario

1. Aspetti metodologici	3
2. Andamento demografico	4
3. Politica ambientale	5
4. Impegni prioritari dell'Ente	7
5. Conti fisici	9
6. Conti monetari	28

1. Aspetti metodologici

Il presente documento rappresenta la continuazione di quanto sviluppato negli ultimi anni con le diverse fasi del progetto CLEAR di sperimentazione di un sistema di contabilità ambientale per gli enti locali.

La prima fase del processo prevedeva la esplicitazione delle politiche ambientali, attraverso colloqui fatti con gli amministratori del Comune, quest'anno ci si è limitati ad integrare le politiche già esplicitate ad inizio mandato con quanto di nuovo si è sviluppato nel corso 2007.

Gli ambiti di rendicontazione individuati nel corso dei lavori di preparazione del progetto CLEAR non sono stati modificati e rimangono quindi quelli di seguito indicati:

1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali

2. Mobilità sostenibile

3. Sviluppo urbano

4. Risorse idriche

5. Rifiuti

6. Energia

7. Informazione e partecipazione

8. Altri piani e attività di gestione ambientale

Le politiche e gli impegni espressi da assessori e dirigenti sono caratterizzati da un orizzonte temporale diverso: gli obiettivi strategici dell'ente di medio-lungo periodo, le politiche di breve-medio periodo e le azioni, già attuate o in fase di attuazione.

La fase successiva del processo CLEAR si è conclusa con la riclassificazione delle spese ambientali sostenute dal Comune di Castelnovo Monti nell'anno 2007 che ha permesso di individuare le spese di prevenzione, riduzione e ripristino ambientale. Questa fase è stata condotta con il settore Bilancio del Comune, che ha garantito la corretta interpretazione del contenuto ambientale delle spese sostenute risultanti dai bilanci consuntivi.

Il sistema degli indicatori fisici definisce i parametri di controllo per i diversi ambiti di rendicontazione, ognuno dei quali risponde alle domande "cosa faccio relativamente a (es. gestione del traffico, educazione ambientale, pianificazione sostenibile, riduzione dei rifiuti ecc.)?" e "come misuro i risultati delle mie politiche/azioni?". Per questo motivo è stato costruito un piano dei conti, ovvero un sistema contabile che dà conto delle politiche, a partire dai dati disponibili mutuati dall'Analisi Ambientale Iniziale e dai risultati delle attività di controllo e monitoraggio pianificati nel Sistema di Gestione Ambientale Certificato ai sensi della Norma UNI EN ISO 14001 di cui il Comune si è dotato. A questi indicatori ne sono stati aggiunti altri specifici per alcuni ambiti di rendicontazione. La selezione degli indicatori ha portato alla definizione di un set di circa 40 indicatori.

La novità introdotta in questo ultimo bilancio ambientale, è costituita dalla percentuale di realizzazione al 31.12.2007, dei progetti che attraversano più annualità, la percentuale suddetta, è stata definita quantificando gli importi liquidati dei singoli progetti, in rapporto al costo totale previsto, questo valore permette di monitorare l'andamento dei progetti più corposi nel corso dei vari anni.

2. Andamento demografico

Non essendo disponibili dati più aggiornati relativi ai vari settori produttivi, si riportano i dati del censimento del 2001 e si aggiorna solo il numero di abitanti complessivo al 31/12/2007 quantificabile in 10.537 unità (fonte Ufficio Anagrafe Comunale).

Circa il 50% risiede presso il capoluogo e il 18% circa nella frazione di Felina. La densità abitativa è la più consistente tra i comuni dell'area montana e ammonta a circa 100 ab/km².

Nel Comune si rileva una forte fluttuazione stagionale di popolazione legata agli afflussi turistici nei mesi estivi. Le affluenze turistiche, principalmente correlate alla presenza delle seconde case, sono stimate pari a circa 7.000 persone annue e concentrate nei periodi estivi.

I settori produttivi locali

Il Comune di Castelnuovo ne' Monti esprime nell'ambito dei comuni della montagna reggiana, un ruolo trainante nel settore delle attività produttive. L'economia locale è sorretta principalmente dalle attività appartenenti al settore commerciale, agricolo e delle costruzioni.

Per quanto concerne la ripartizione dei lavoratori locali nei vari settori produttivi, il grafico seguente indica chiaramente che i settori in cui è maggiormente impiegata la popolazione locale sono, quello dell'industria e costruzioni e quello del commercio e attività connesse al turismo (dati aggiornati al 1998).

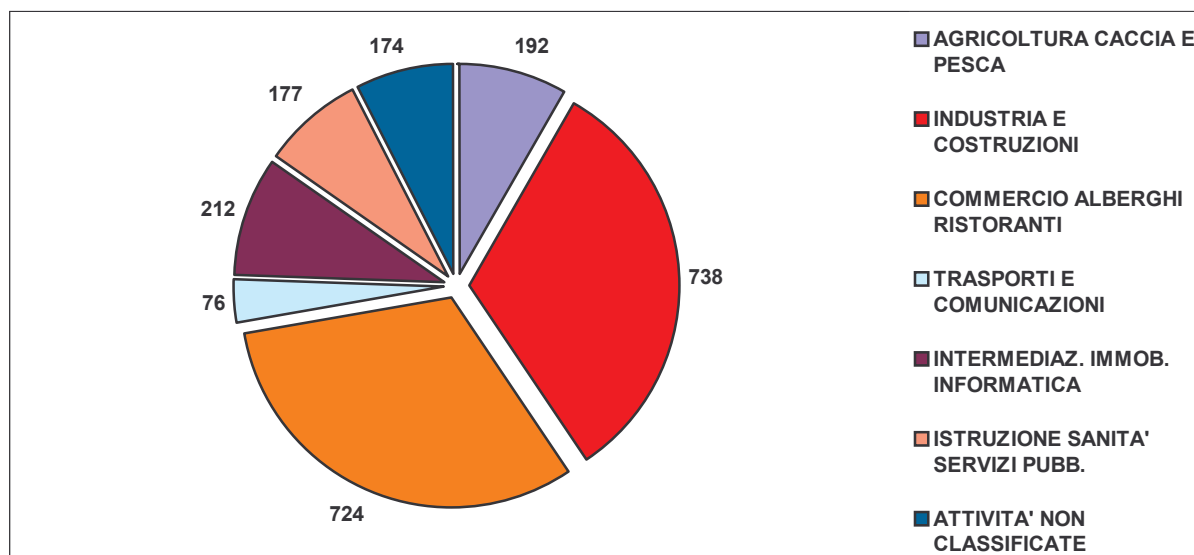


Grafico 1 – Distribuzione degli addetti nelle imprese per settore al 1998

3. Politica ambientale

Il Comune di Castelnuovo ne' Monti, tenuto conto del patrimonio naturalistico ed ambientale che caratterizza il proprio territorio, dei servizi di pubblico interesse svolti, del ruolo e della responsabilità che la sua amministrazione presenta nei confronti della collettività, ed in virtù della sensibilità ambientale che da sempre caratterizza questa organizzazione, ha avviato ed intende mantenere un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001.

Tale onere, volontariamente assunto, si traduce in un forte impegno ambientale che il Comune di Castelnuovo né Monti rivolge in particolare:

- al rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive, che riguardano i propri aspetti ambientali;
- al miglioramento continuo delle performance ambientali delle attività, prodotti e servizi di propria competenza attraverso l'individuazione, l'aggiornamento e la valutazione periodica degli aspetti/impatti ambientali associati;
- alla prevenzione di ogni possibile forma di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione della collettività, dei cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori; per la valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse naturali;

Nella consapevolezza che l'ambiente montano è la principale risorsa del territorio, è necessario avviare una forte politica di sensibilizzazione sul patrimonio naturale e far crescere anche nei cittadini una cultura ambientale che faccia della difesa e della valorizzazione dell'ambiente una priorità assoluta.

Tra le risorse ambientali da proteggere vi sono il territorio e le acque, risorsa limitata che in particolare richiede riduzione e razionalizzazione nei consumi nonché educazione all'uso ed al risparmio. È necessario infatti riuscire in pochi anni ad abbassarne sensibilmente il consumo medio domestico.

È necessario inoltre concorrere a ridurre le emissioni in atmosfera, sia con il contributo fornito dalla massa boschiva, sia con la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Vi è la necessità di attivarsi, sia sul piano promozionale che su quello progettuale per una più complessiva riqualificazione energetica, che operi sia sul piano delle fonti che sull'informazione, educazione e limitazione dei consumi energetici e dell'inquinamento.

Programmi e interventi

- 1 Incentivare progetti di risparmio energetico ed utilizzo di risorse energetiche rinnovabili
- 2 Promuovere azioni volte ad incentivare la mobilità sostenibile
- 3 Limitare il ricorso alle escavazioni dei materiali litoidi sui versanti e negli alvei dei fiumi e torrenti
- 4 Valorizzare e riqualificare le zone a verde pubblico e le pinete comunali.
- 5 Promuovere forme di coltivazione del bosco
- 6 Valorizzare l'area tutelata della Pietra di Bismantova, attraverso opere di ripristino, riqualificazione e manutenzione dell'ambiente naturale e delle infrastrutture ivi esistenti
- 7 Promuovere la cultura della Certificazione Ambientale
- 8 Implementare il Sistema di Gestione Ambientale nell'ottica del miglioramento continuo, monitorando con particolare attenzione
la qualità dell'aria,
la qualità dell'acqua,
la qualità del suolo,
il sistema di raccolta dei rifiuti
- 9 Introdurre nuovi strumenti di politica ambientale, valutando la possibilità di adesione al regolamento EMAS
- 10 Implementare il sistema di monitoraggio sistematico dei consumi di risorse dell'Ente, secondo il metodo CLEAR
- 11 Monitorare e gestire le forme di contaminazione del suolo prodotte dalle attività pregresse
- 12 Approvare il Piano di Zonizzazione Acustica
- 13 Pianificare la riduzione dell'inquinamento luminoso
- 14 Migliorare il controllo dei servizi ambientali affidati a terzi

- 15 Proseguire, in accordo con ATO, nella razionalizzazione della rete acquedottistica, ottimizzando infrastrutture e servizi, riducendo perdite e disfunzioni ed evitando il ricorso a nuove captazioni in montagna
- 16 Migliorare in accordo con ATO, la gestione degli scarichi idrici della pubblica fognatura per ridurre l'interazione con l'ambiente circostante
- 17 Incentivare In accordo con ATO, l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti
- 18 Migliorare le modalità di prevenzione e gestione delle emergenze ambientali generate da calamità naturali
- 19 Promuovere l'utilizzo di energie alternative: pannelli solari, fotovoltaico, casa biologica, etc.
- 20 Promuovere l'utilizzo delle compostiere
- 21 Promuovere una maggiore differenziazione nella raccolta rifiuti, con informazioni di ritorno alla comunità
- 22 Promuovere il risparmio idrico

Castelnovo ne Monti, li 20/09/06

Il Sindaco Gianluca Marconi

4. Impegni prioritari dell'Ente

L'individuazione degli obiettivi strategici del Comune di Castelnuovo Monti ovvero di quegli obiettivi che impegnano l'amministrazione nel medio-lungo periodo, è avvenuta riprendendo il documento di Politica Ambientale redatto nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale certificato e attraverso interviste ad assessori e dirigenti dell'Ente a cui è stato chiesto, oltre che di esplicitare le proprie politiche a rilevanza ambientale, di indicare le priorità dando un'idea più chiara dell'agenda del Comune per gli anni a venire, coerentemente a quanto riportato nelle "Linee programmatiche di mandato relative alle azioni e ai progetti del Comune di Castelnuovo Monti".

Ambiti di competenza	Obiettivi prioritari
VERDE PUBBLICO, PRIVATO E SISTEMI NATURALI	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e riqualificare le zone a verde pubblico e le pinete comunali (p.to 4 linee program.) • Promuovere forme di coltivazione del bosco (p.to 5 linee program.) • Valorizzare l'area tutelata della Pietra di Bismantova, attraverso opere di ripristino, riqualificazione e manutenzione dell'ambiente naturale e delle infrastrutture ivi esistenti (p.to 6 linee program.) • Monitorare e gestire le forme di contaminazione del suolo prodotte da attività pregresse (p.to 11 linee program.)
MOBILITA' SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere azioni volte ad incentivare la mobilità sostenibile (p.to 2 linee program.)
SVILUPPO URBANO (corrisponde al p.to 8 "assetto urbanistico del territorio e qualità urbanistica" delle Linee Programmatiche di Mandato)	<ul style="list-style-type: none"> • Approvare PSC, REU e POC • Dotarsi del SIT • Promuovere azioni di sensibilizzazione relative alla cultura dell'abitare, del costruire e della tutela del paesaggio • Realizzare mini progetti mirati all'abbattimento delle barriere architettoniche in ogni nuovo progetto che si intende realizzare ed a favorire l'eliminazione delle barriere già esistenti ed a favorire l'eliminazione delle barriere già esistenti sulle costruzioni, sugli spazi pubblici e sulle infrastrutture • Eliminare il volume incongruo "Ecomostro" di Calcinara mediante interventi da prevedere in apposito studio di fattibilità. • Recuperare e valorizzare i beni di proprietà comunale: ex Consorzio Agrario, Palazzo Ducale, Centro Culturale Polivalente. • Riqualificare e valorizzare piazze e spazi pubblici. • Limitare il ricorso alle escavazioni dei materiali litoidi sui versanti e negli alvei dei fiumi e torrenti (p.to 3 linee program.)
RISORSE IDRICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare il sistema di monitoraggio sistematico dei consumi di risorse dell'Ente, secondo il metodo CLEAR (p.to 10 linee program.) • Migliorare il controllo dei servizi ambientali affidati a terzi (p.to 14 linee program.) • Migliorare in accordo con ATO, la gestione degli scarichi idrici della pubblica fognatura per ridurre l'interazione con l'ambiente circostante (p.to 16 linee program.)

	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguire, in accordo con ATO, nella razionalizzazione della rete acquedottistica, ottimizzando infrastrutture e servizi, riducendo perdite e disfunzioni ed evitando il ricorso a nuove captazioni in montagna (p.to 15 linee program.) • Promuovere il risparmio idrico (p.to 22 linee program.)
RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare, in accordo con ATO, l'aumento della raccolta differenziata di rifiuti (p.to 17 linee program.) • Promuovere l'utilizzo delle compostiere (p.to 20 linee program.) • Promuovere una maggiore differenziazione nella raccolta rifiuti, con informazioni di ritorno alla comunità (p.to 21 linee program.)
ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare progetti di risparmio energetico ed utilizzo di risorse energetiche rinnovabili (p.to 1 linee program.) • Pianificare la riduzione dell'inquinamento luminoso (p.to 13 linee program.) • Promuovere l'utilizzo di energie alternative: pannelli solari, fotovoltaico, casa biologica, etc. (p.to 19 linee program.)
INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cultura della certificazione ambientale (p.to 7 linee program.)
ALTRI PIANI E ATTIVITA' DI GESTIONE AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare il Sistema di Gestione Ambientale nell'ottica del miglioramento continuo (p.to 8 linee program.) • Introdurre nuovi strumenti di politica ambientale, valutando la possibilità di adesione al Regolamento Emas (p.to 9 linee program.) • Migliorare le modalità di prevenzione e gestione delle emergenze ambientali generate da calamità naturali (p.to 18 linee program.)

5.Conti fisici

COMPETENZA 1: VERDE PUBBLICO, PRIVATO E SISTEMI NATURALI			
<ul style="list-style-type: none"> • gestione delle aree verdi urbane e dei parchi cittadini • manutenzione e conservazione del verde pubblico • arredo urbano • denunce potature e abbattimenti alberi • controllo 		<ul style="list-style-type: none"> • censimento del verde • monitoraggio dello stato della fauna e flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi • aree protette e zone naturalistiche • tutela del paesaggio rurale • promozione del territorio 	
Ambiti VAS collegati			
Criterio 4 - conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi			
Criterio 7- conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale			
Ambiti di rendicontazione	Politica ambientale	Indicatori fisici anno 2006	Indicatori fisici anno 2007
	Valorizzazione della Pietra di Bismantova e dei Gessi Triassici collegata al Progetto Parco Nazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione per la collaborazione fra il comune e i Vigili del Fuoco di Reggio Emilia per il disgaggio dalle pareti della Pietra di Bismantova. • Esecuzione interventi della fase 1 del progetto TRIAS. • Affidamento incarico del Progetto Parco. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Trias (70%) • Pietra di Bismantova Progetto Parco

1.1 Governo del verde pubblico	Qualificare il sistema del verde pubblico attrezzato migliorandone la fruizione	<ul style="list-style-type: none"> • Variazioni di verde in manutenzione Global service, aumento di 4045 mq) passando così da 352.905 mq a 356.950 • Progetto CENSIRE per il censimento del patrimonio arboreo urbano • Convenzione per la tutela salvaguardia e sorveglianza ambientale nel territorio tra l'amministrazione comunale e l'associazione "Raggruppamento giurate ecologiche volontarie" (GEEV) della prov. di Reggio Emilia. • Approvazione schema di convenzione con le GEL per la vigilanza ambientale dell'area della Pietra e dei Gessi Triassici • Erogazione contributo per manutenzione straordinaria della pista di atletica del Centro Coni. • Manutenzione campi da calcio di Gatta, Castelnovo e Felina. • Esecuzione attività di decespugliatura e manutenzione del verde. • Acquisto area verde a Carnola per realizzazione di parco attrezzato. • Fornitura e posa fioriere in Piazza Unità. • Manutenzione giochi parchi pubblici. • Affidamento di gestione, manutenzione e sorveglianza de parco pubblico e scolastico di Felina. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inserito nuovo servizio manutenzione fontane in Global Service. • Convenzione per la tutela salvaguardia e sorveglianza ambientale nel territorio tra l'amministrazione comunale e l'associazione "Raggruppamento Guardie Giurate Ecologiche Volontarie" (GGEV) della prov. di Reggio Emilia, anno 2007. • Variazioni di verde in manutenzione Global service, riduzione di 8.536 mq) passando così da 356.950 mq a 348.594 mq, riduzione dovuta alla cessione delle manutenzioni del verde dell'Istituto Superiore C. Cattaneo alla Provincia e delle zone presso centro zona Enia ad Enia stessa. • Lavori di manutenzione straordinaria pista di atletica Centro Coni (63%). • Manutenzione straordinaria monumento ai caduti (parco di Bagnolo). • Recupero funzionale centro di atletica leggera. • Sistemazione verde impianti sportivi. • Manutenzione straordinaria e sistemazione impianti sportivi di Gatta, Castelnovo e Felina. • Manutenzione straordinaria e sistemazione verde pubblico e naturalistico (66%).
	Manutenzione e rinnovo delle 3 pinete comunali		<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione progetto "Monte Castello, la torre e i suoi segreti".

COMPETENZA 2: MOBILITÀ SOSTENIBILE			
<ul style="list-style-type: none"> piano della mobilità piano urbano del traffico piano e gestione delle zone a traffico limitato piano sosta piano degli orari 		<ul style="list-style-type: none"> coordinamento orari delle attività e dei servizi piano risanamento aria controllo gas d scarico autoveicoli gestione parcheggi e ZTL Monitoraggio qualità aria Piano della sosta 	
Ambiti VAS collegati			
Criterio7- conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale			
Ambiti di rendicontazione	Politica ambientale	Indicatori fisici anno 2006	Indicatori fisici anno 2007
2.1 Organizzazione del traffico	Garantire un'adeguata organizzazione e gestione delle soste	<ul style="list-style-type: none"> Parcheggi presenti nel Capoluogo: Stalli di sosta liberi auto 620 Stalli di sosta liberi moto 20 Stalli di sosta a pagamento 92 Stalli di sosta a tempo 158 Stalli per disabili 42 Stalli servizi pubblici 5 Totali posti auto 917 Totali posti moto 20 	<ul style="list-style-type: none"> Si conferma l'indicatore dell'anno 2006 Prosecuzione attività di gestione dei parcheggi da parte di ACT. Interventi di manutenzione stradale in varie località del comune. Fornitura e installazione segnale luminoso di accesso alla caserma dei VVF. Pronti interventi per caduta massi Pietra.
2.2 Gestione del traffico	Infrastrutture per il trasporto pubblico collettivo	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione del PUT (Piano urbano del traffico e studio di nuove modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico urbano). Esecuzione interventi in Via Morandi. Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi di sicurezza stradale. Approvazione progetto definitivo lavori di costruzione rotonda di Via Comici, Via Pieve e Via F.lli Cervi. 	<ul style="list-style-type: none"> Progetto Leader – segnaletica (22%). Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi di sicurezza stradale (54%). Costruzione rotonda incrocio Via f.lli Cervi (3 %).
	Trasporto collettivo	<ul style="list-style-type: none"> Contributo per la qualificazione e l'incremento dei servizi di trasporto pubblico locale Spesa per servizio aggiuntivo di corse feriali tra C. Monti e Reggio Emilia 	<ul style="list-style-type: none"> Contributo per la qualificazione e l'incremento dei servizi di trasporto pubblico locale. Spesa per servizio aggiuntivo di corse feriali tra C. Monti e Reggio Emilia.

	Accessibilità urbana e organizzazione logistica del traffico	<ul style="list-style-type: none"> • Fornitura di materiale e attrezzature per segnaletica stradale • Affidamento a ditta esterna la manutenzione degli impianti semaforici e del tabellone alfanumerico Informacittà. • Convenzione per lo svolgimento di attività di vigilanza agli attraversamenti pedonali. • Progetto Leader: di segnaletica stradale e promozione territoriale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornitura di materiale e attrezzature per segnaletica stradale. • Affidamento a ditta esterna la manutenzione degli impianti semaforici e del tabellone alfanumerico Informacittà. • Convenzione per lo svolgimento di attività di vigilanza agli attraversamenti pedonali.
2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico	Monitoraggio in continuo della qualità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione attività di monitoraggio e caratterizzazione della qualità dell'aria come da accordo con Provincia e ARPA. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione attività di monitoraggio e caratterizzazione della qualità dell'aria come da accordo con Provincia e ARPA.

Qualità dell'aria

Il Comune di Castelnuovo né Monti, secondo la classificazione elaborata dalla Regione Emilia con DGR n. 804 del 15/05/2001, non è inserito nelle zone del territorio regionale identificate a rischio di episodi acuti di inquinamento atmosferico e non è pertanto soggetto alle prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia, per la gestione dell'emergenza associata al possibile superamento dei livelli di attenzione e/o di allarme.

Nel Plesso Scolastico delle Scuole Medie Inferiori del Comune di Castelnuovo né Monti è ubicata una stazione di rilevamento dei parametri meteo-chimici. Tale stazione è di proprietà comunale ma è in gestione all'ARPA in quanto appartenente alla rete di rilevamento regionale.

A fine 2005 è stata infatti disattivata la stazione di cui sopra in base all'adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria della Provincia di Reggio Emilia ai sensi del DM 60/02 per quanto riguarda il numero di postazioni per il rilevamento e la loro ubicazione e dei D.Lgs 351/99 e D.Lgs 183/04.

La nuova normativa suddivide il territorio in aree omogenee. Il territorio provinciale è stato suddiviso in due aree omogenee con Delibera della Giunta n 43 del 12/01/04 zona A (pianura) dove c'è il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme e zona B (collina e montagna) di cui fa parte anche Castelnuovo né Monti, dove i valori della qualità dell'aria sono inferiori al limite di legge.

Nella zona B si è mantenuta una sola stazione di fondo rappresentativa del territorio montano e collinare delle provincie di Reggio Emilia, Parma e Modena situata a Febbio nel comune di Villa Minozzo. La nuova rete regionale ha previsto dunque una drastica riduzione delle stazioni di rilevamento a vantaggio di un loro potenziamento e di un implementazione e modernizzazione delle strumentazioni.

Fra luglio 2006 e giugno 2007, è stato attivato nel Comune di Castelnuovo Monti, un progetto specifico di monitoraggio della qualità dell'aria, attraverso la misurazione in 5 punti strategici nei quali è stato effettuato un monitoraggio con frequenza di campionamento di una settimana al mese per 12 mensilità.

Si riportano di seguito le conclusioni della relazione suddetta, mentre un'estratto è allegata al presente bilancio ambientale: "La campagna di monitoraggio ha permesso di indagare in modo abbastanza approfondito il biossido di azoto e il benzene. Per entrambi gli inquinanti, tenuto conto anche dell'incertezza del metodo d'indagine (15%), si è verificato il pieno rispetto dei limiti normativi fissati dal DM602 con un valore medio annuale di 29.1 µg/m³ per il benzene (valore limite: 8 µg/m³). Inoltre si può affermare che le concentrazioni di NO₂ rilevate in questa campagna rappresentano le concentrazioni più basse registrate negli ultimi 7 anni.

Il monitoraggio con campionatori passivi ha permesso, a differenza di una centralina automatica, di monitorare contemporaneamente più punti del paese fornendo informazioni interessanti e soprattutto nuove. Infatti per la prima volta si è potuto confrontare diverse aree del centro abitato osservando che nei diversi periodi dell'anno gli inquinanti si distribuiscono in modo differente nel paese. In particolar modo la sua conformazione topografica è correlata ad un diverso comportamento degli inquinanti nella zona alta e in quella bassa.

La maggior criticità riscontrata (seppur sempre bene al di sotto dei limiti normativi) consiste nel relativo aumento di inquinamento che si genera nella parte bassa del paese in conseguenza degli elevati flussi di traffico sulla SS63, soprattutto nel periodo estivo, senza estendersi sempre nella parte alta. Altra criticità emersa è il crearsi di condizioni di maggior inquinamento anche nel centro del paese, probabilmente in conseguenza di momenti di congestione legati a talune situazioni o momenti dell'anno (es. periodo natalizio).

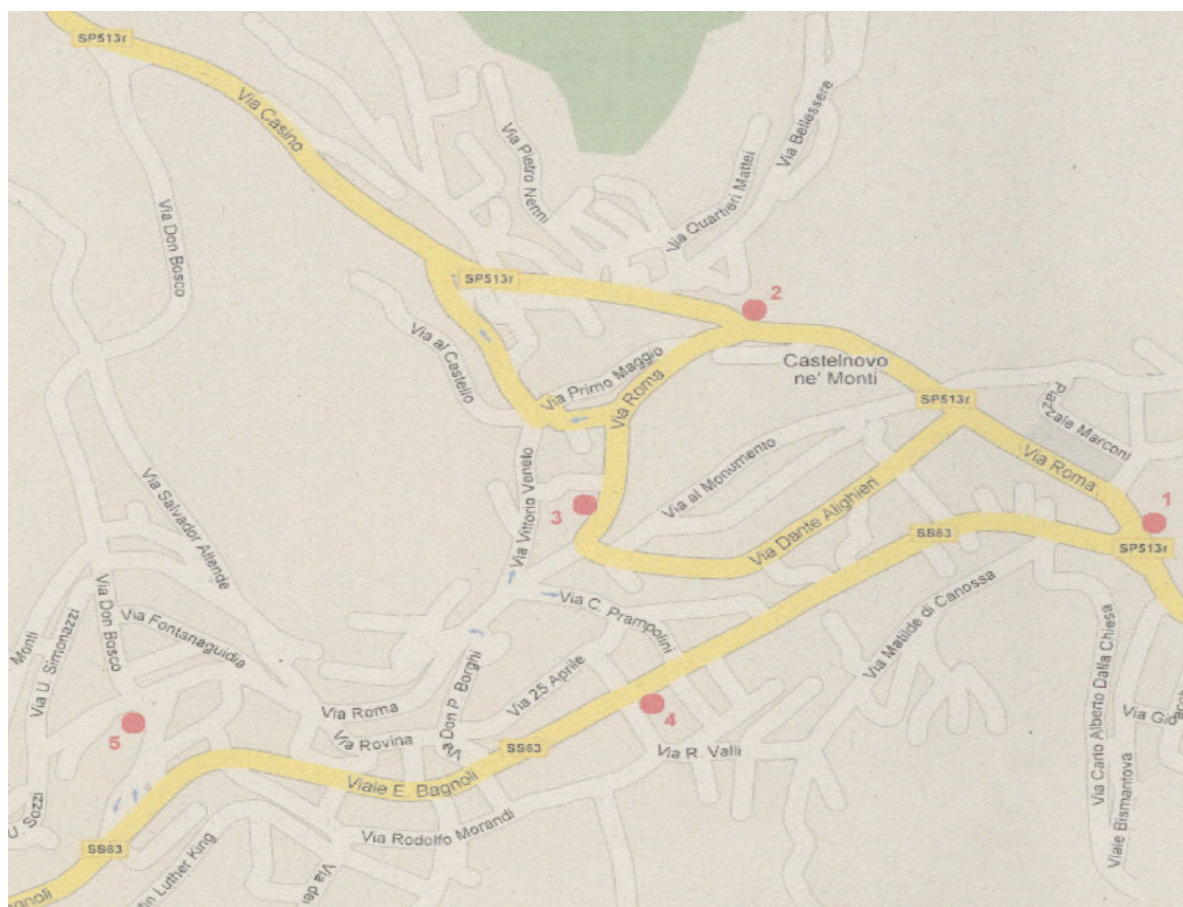
Infine il monitoraggio ha mostrato come, nonostante Castelnuovo ne' Monti si trovi in una zona che gode di un buon livello della qualità dell'aria, si verificano in talune situazioni episodi, anche se limitati nel tempo, di inquinamento atmosferico paragonabili ad altre zone residenziali con consistente traffico.

Tenuto conto che la centralina di monitoraggio spenta rilevava le polveri totali sospese (PTS), il monossido di carbonio (CO) e il biossido di azoto (NO₂) è possibile fare alcune considerazioni sull'intero spettro degli inquinamenti atmosferici. Le polveri totali sospese non sono più oggetto di indagine poiché la normativa richiede il monitoraggio delle PM₁₀.

Il monossido di carbonio (CO) ormai non è più presente in concentrazioni elevate, dunque il suo rilevamento non è più indispensabile. Con la campagna appena conclusasi si è data continuità alla rilevazione dell'NO₂, inquinante ancora di elevato interesse, e si è indagato sul benzene rilevando che le sue concentrazioni sono pienamente confrontabili con quelle della città e nella norma (quindi anche per il benzene non è indispensabile un monitoraggio continuo). Da tali considerazioni emerge che né il monitoraggio automatico passato né la campagna manuale appena effettuata hanno indagato su due importanti inquinanti: PM₁₀ e Ozono (O₃) i quali potrebbero eventualmente essere oggetto di indagine futura insieme al già monitorato biossido di azoto.

L'analisi del PM₁₀ potrebbe essere effettuata con campionatore portatile in alcuni mesi invernali, scegliendo quelli più significativi. L'NO₂ può essere indagato a spot nelle situazioni più critiche già evidenziate con questo progetto, con campagne di monitoraggio con radielli. L'ozono invece può essere indagato solo attraverso l'utilizzo del laboratorio mobile per il quale potrebbe essere prevista una campagna di monitoraggio nel periodo estivo”.

Di seguito è rappresentata la piantina con la localizzazione dei 5 punti di campionamento.



COMPETENZA 3: SVILUPPO URBANO

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Pianificazione e progettazione urbanistica• Piano regolatore generale e varianti• Programmi urbani complessi• Tutela della struttura urbanistica della città e beni storico-culturali• Piani di recupero e riqualificazione urbana - piani di bonifica• Piani particolareggiati di iniziativa privata• Piano di zona per l'edilizia economica e popolare• piani di recupero• progetti arredo urbano | <ul style="list-style-type: none">• regolamento edilizio – concessioni, autorizzazioni edilizie e dichiarazioni di inizio attività – abusi edilizi• piani delle aree di destinazione ad insediamenti produttivi• pianificazione delle zone industriali del territorio• oneri di urbanizzazione primaria e secondaria• impatto delle infrastrutture (VIA)• lavori pubblici• piani di sviluppo della città• VIA |
|---|--|

Ambiti VAS collegati

Criterio7- conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale

Ambiti di rendicontazione	Politica ambientale	Indicatori fisici anno 2006	Indicatori fisici anno 2007
<p>3.1 Pianificazione dello sviluppo urbano sostenibile</p>	<p>Integrare entro i propri strumenti di governo del territorio un'attenta disciplina volta alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alla gestione delle emissioni sonore, elettromagnetiche, del suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee.</p> <p>Microzonizzazione sismica del territorio comunale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione Piano operativo comunale (POC). • Incarichi per varianti PSC. • Affidamento incarico per individuazione delle linee guida per l'adeguamento del PAE comunale al piano infraregionale delle attività estrattive. • Conferimento incarichi professionali interni ed esterni per la predisposizione dei seguenti PUA: Area ex consorzio agrario, area piscina comunale, bocciodromo, ex centro zona AGAC. • Predisposizione progetti di adeguamento normativo presso: Scuola materna e Nido Pieve; scuola elementare Via Dante; scuola media Bismantova; scuola elementare pieve; uffici Giudice di Pace; palestra Felina; palestra Pieve, Centro Culturale Polivalente. • Affidamento Incarico esterno, diretto alla predisposizione di " Schema direttore per il sistema degli spazi pubblici del capoluogo". • Affidamento incarico esterno diretto alla predisposizione di piano urbanistico attuativo PUA di iniziativa pubblica in località Felina. • Affidamento incarico esterno per perizie geologiche per POC e PUE. • Affidamento incarico per la redazione di variante piano attività estrattive in adeguamento alla variante Generale 2002 al PIAE della Provincia di Reggio Emilia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incarico per predisposizione di variante ai PUA di iniziativa pubblica denominati C2-C14-PR1

		<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento incarico esterno diretto alla redazione dello studio specialistico P.U.A. • Affidamento incarico esterno per la stesura di un piano di risanamento acustico • Affidamento incarico per la stesura di relazione geologica P.P.I.P. Centro Coni • Affidamento incarico esterno e interno per la predisposizione di variante ai piani urbanistici attuativi PUA • Affidamento incarico esterno per l'aggiornamento dello studio specialistico di carattere geologico, idrogeologico, geotecnica e sismico relativa alla variante del PUA. 	
<p>3.2 Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano (in termini ambientali, infrastrutturali e storico-culturali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si intende dare evidenza degli impianti antichi ancora conservati da salvaguardare e valorizzare incentivando il recupero ed il pieno utilizzo delle disponibilità abitative anche per usi turistici. • Nei borghi agricoli , è previsto il recupero delle parti di valore storico e la limitata integrazione dei tessuti residenziali di più recente formazione. • Riqualificazione e recupero siti produttivi dismessi. <p>Progetto Centro Commerciale Naturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione fornace Prampolini. • Riqualificazione borghi di: Gatta, Monteduro, Garfagnolo, Gombio. • Abbattimento ecomostro di Calcinara. • Realizzazione progetti esecutivi per intervento del Centro Benessere. • Inizio lavori per struttura polifunzionale e protezione civile al centro fiera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi a fondo perduto finalizzati all'incentivazione di interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto da fabbricati ed edifici civili, nel 2007 sono stati ritenuti ammissibili n.8 interventi di rimozione e bonifica di coperture contenenti amianto, per un totale di 2935 mq. • Fornitura di materiale promozionale per la campagna informativa sull'amianto. • Ristrutturazione marciapiedi Via Monzani e completamento di P.zza Gramsci (94%). • Ristrutturazione strada Magonfia a Felina. • Realizzazione struttura polifunzionale all'interno del centro fiera (89%). • Riqualificazione dei borghi di Schiezza, Casino, Vognano e Burano (65%). • Complesso sportivo integrato con palestre in acqua e fuori acqua e servizi diversi, piccolo parco acquatico sportivo e centro calcetto – nuovo centro sportivo (26%). • Riqualificazione dei borghi di: Monteduro, Garfagnolo, Gatta e Gombio (52%).

3.3 Monitoraggio e rilevazione dati territoriali	Realizzazione di un data base territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Incarico per esecuzione SIT. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno di spesa per effettuazione di documento di visione prospettica (volo aerofotogrammetrico) del territorio comunale.
--	--	--	--

COMPETENZA 4: RISORSE IDRICHE

- Gestione del contratto di servizio e definizione degli standard di qualità delle acque
- Depurazione, fognature, monitoraggio acqua (ATO)
- Autorizzazioni fognature e allacciamenti
- Autorizzazioni allo scarico in acque superficiali

Ambiti VAS collegati

Criterio 5- conservare e migliorare la qualità delle risorse idriche

Criterio 2 – impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione

Ambiti di rendicontazione	Politica ambientale	Indicatori fisici 2006	Indicatori fisici 2007
4.1 Programmazione dell'uso delle risorse idriche	<p>Introduzione di un sistema di monitoraggio dei consumi di risorsa dell'Ente, volto ad individuare e adottare una politica di risparmio.</p> <p>Migliorare la gestione ed il controllo dei servizi ambientali affidati a terzi e delle infrastrutture di proprietà dell'Ente.</p>	Acqua e depurazione, utilizzati 13.544 mc (-7.2%)	Acqua e depurazione, mc di acqua utilizzati 11.296 (-17%).
4.2 Impegno per una gestione corretta nell'uso delle risorse idriche	<p>Migliorare la gestione degli scarichi idrici della pubblica fognatura per ridurre le interazioni con l'ambiente circostante.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Estensione rete fognaria 180 Km • Rete separata 20%, rete mista 80%. <p>Impianti II° livello (depuratori) attivi N° 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione lavori di riqualificazione dei borghi di Schiezza, Casino Vognano e Burano con relativo adeguamento del sistema fognario. • Rinnovo contratto di fornitura ricambi e abbonamento di manutenzione degli erogatori d'acqua posti nelle strutture scolastiche. • Rifacimento fognature di Via Micheli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi sulla rete fognaria Fariolo e Carnola. • Adeguamento del sistema fognario dei borghi di: Schiezza, Casino, Vognano e Burano (49%).

COMPETENZA 5 RIFIUTI (CONTRATTO DI SERVIZIO)			
<ul style="list-style-type: none"> raccolta rifiuti raccolta differenziata 		<ul style="list-style-type: none"> tassa (tarsu) smaltimento dei rifiuti 	
Ambiti VAS collegati			
Criterio 3- uso e gestione dal punto di vista ambientale dei rifiuti e delle sostanze inquinanti			
Ambiti di rendicontazione	Politica ambientale	Indicatori fisici 2006	Indicatori fisici 2007
5.1 Programmazione della gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Il 07/12/01 è stata costituita l'Agenzia per i servizi pubblici di Reggio Emilia. Il 30/06/03 l'Agenzia ha stipulato con i gestori del Servizio Idrico Integrato e del Servizio Gestione Rifiuti la convenzione per la gestione del servizio. Successivamente alla stipula delle convenzioni l'agenzia d'ambito è subentrata ai singoli Enti locali nella titolarità delle funzioni relative al Servizio Idrico Integrato ed al servizio Gestione Rifiuti. 1. Nel SGA implementato si è introdotta una procedura per vigilare e intervenire sui depositi incontrollati di rifiuti. 	<ul style="list-style-type: none"> Erogazione contributo per acquisto di compostiere. N°9 controlli svolti sul servizio rifiuti N 9 controlli svolti sulle aree mercatali N° due controlli svolti dopo le fiere N°3 controlli svolti sulla manutenzione del verde N° 5 controllo svolto sull'isola ecologica N° 26 controlli svolti sulle aree sensibili in collaborazione con Arpa, Corpo Forestale dello Stato, Polizia municipale Segnalati e rimossi 23 abbandoni di rifiuti solidi urbani e ingombranti nel 2005 Promozione raccolta differenziata ecoincentivi per acquisto compostiere 	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione del progetto "Differenziamo una montagna di rifiuti", progetto sperimentale di educazione ambientale sul tema rifiuti e raccolte differenziate. Attivazione raccolta sfalci con Giroverde.
5.2 Gestione corretta dei sistemi di raccolta, riduzione produzione rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Incentivare l'aumento della raccolte differenziata dei rifiuti. Realizzazione di procedure del SGA per il controllo operativo del servizio svolto dal gestore del servizio rifiuti. Divulgazione dei dati e delle pubblicazioni dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione nuove modalità di incentivazione della raccolta differenziata. Iniziati lavori per nuova Isola Ecologica di Ca' Perizi. 	<ul style="list-style-type: none"> Inaugurazione nuova isola ecologica località Ca' Perizi.
5.4 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla produzione di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di procedure specifiche per la gestione dei depositi incontrollati di rifiuti. Definizione di una cartografia specifica delle aree maggiormente soggette ad abbandono di rifiuti. Servizio sgombero neve 	<ul style="list-style-type: none"> Fornitura di sale marino per il disgelo stradale Fornitura di macchine operatrici e operatore per sgombero neve (approvazione offerte ed affidamento). 	<ul style="list-style-type: none"> Fornitura di sale marino per il disgelo stradale Fornitura di macchine operatrici e operatore per sgombero neve (approvazione offerte ed affidamento).

Produzione di rifiuti e raccolta differenziata

Sulla base dei dati forniti da AGAC S.p.A. (ora Enia S.p.A.) e dall'Osservatorio Provinciale Rifiuti relativamente alla raccolta e smaltimento dei rifiuti nel periodo 2000-2006, è stato possibile rilevare l'andamento dei quantitativi annui di rifiuti solidi urbani differenziati e non differenziati prodotti in termini di tonnellate/anno.

Anno	RSU indifferenziata	RSU differenziata	TOTALE
2000	4299	1420	5732
2001	4298	1512	5789
2002	4596	1507	6103
2003	4688	1555	6243
2004	4836	1752	6590
2005	4844	1922	6768
2006	4907	1846	6756
2007	4847	2129	6978

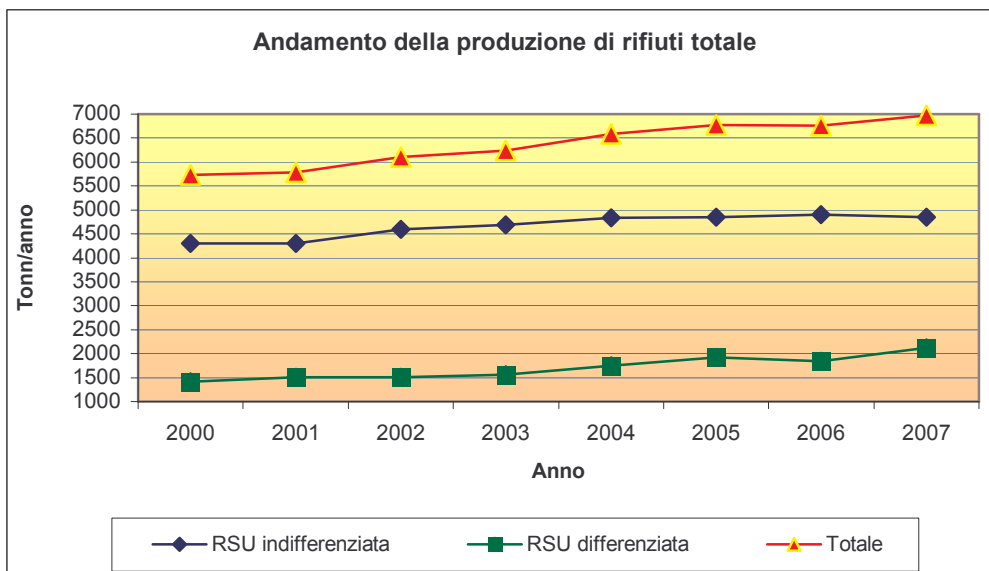


Grafico 1 – Rifiuti indifferenziati prodotti a Castelnovo ne' Monti, dati Osservatorio Provinciale. Rifiuti 2000/2007.

Di seguito viene riportato il dato riguardante la percentuale di Raccolta Differenziata nel decennio 1997 al 2007.

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
5,8	13	21,4	24,8	25,7	24,7	25	26,6	28,4	27,3	30,5

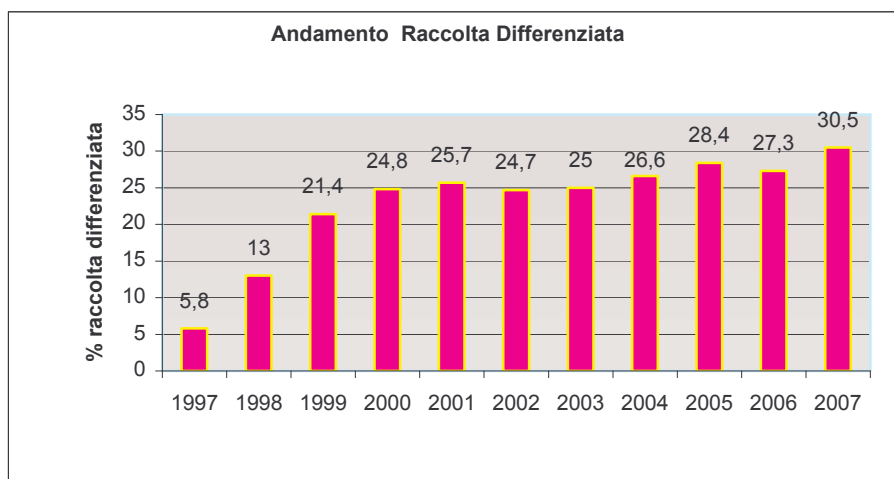


Grafico 2 – Andamento percentuale RD, dati AGAC e Osservatorio Provinciale Rifiuti 1997-2007

L'incremento della raccolta differenziata, ha permesso di passare in quattro anni da una percentuale di differenziata del 5,8% del 1997 al 25,7% del 2001, soddisfacendo pienamente il valore limite del 15% previsto dal D.Lgs. 22/97 (sul comprensorio provinciale) per quell'anno.

Nel 2003 la R.D. si è assestata al 25% e nel 2004 al 26,6%, e per il 2005 di 28,4% confermando un trend di crescita lento ma costante.

Nel 2006 c'è stata una lieve diminuzione della % di raccolta differenziata anche a causa della saturazione dell'impianto di raccolta (isola ecologica) in località Croce.

Per risolvere questa problematica è stata realizzata ed inaugurata la nuova isola ecologica di Ca' Perizi e nel 2007 la % Differenziata si è riportata al 30,5 %.

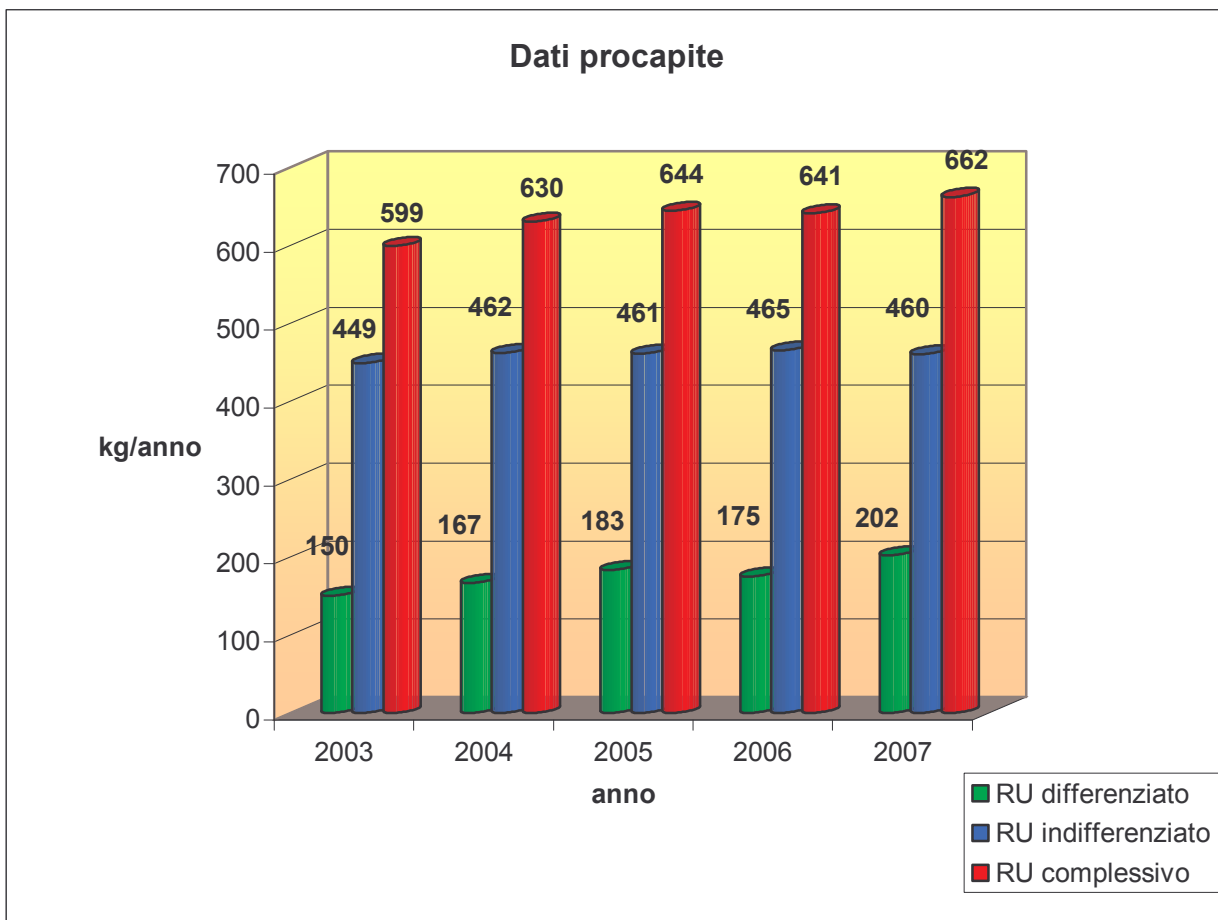
I dati quantitativi della raccolta rifiuti urbani del 2007, messi a confronto con quelli del 2006 disponibili sul sito www.arpa.emr.it, riportano i seguenti valori per il Comune di Castelnuovo ne' Monti:

DATI TOTALI	2006	2007
RU differenziato	1.846.456 kg	2.126.650
RU selettivo	2.902 kg	1.592
RU indifferenziato	4.906.720 kg	4.847.400
RU complessivo	6.756.078 kg	6.978.642
DATI PRO CAPITE		
RU differenziato	175 kg/abitante/anno	202 kg/ab/anno
RU indifferenziato	465 kg/abitante/anno	460 kg/ab/anno
RU complessivo	641 kg/abitante/anno	662 kg/ab /anno
DATI PRO CAPITE MEDIA PROVINCIALE		
RU differenziato		371 kg/ab/anno
RU indifferenziato		392 kg/ab/anno
RU complessivo		763 kg/ab /anno

E' una tendenza consolidata a livello provinciale il progressivo aumento di rifiuti totali prodotti a cui corrisponde tuttavia una diminuzione della quota di RSU raccolti in maniera indifferenziata e un incremento dei quantitativi raccolti in forma differenziata, come evidenziato nella tabella di seguito riportata che valuta le produzioni/raccolte pro capite nei diversi anni su scala provinciale (fonte Osservatorio Provinciale Rifiuti).

E' importante sottolineare come a fronte di una produzione procapite complessiva di rifiuti per i cittadini di Castelnovo Monti pari a 662 kg nel 2007, la media provinciale sia pari a 763 kg, cioè circa 100 kg in più pari ad un 11% in più, che in termini ambientali significano un impatto molto minore per il nostro comune rispetto alla media provinciale.

	<i>RU diff.</i>	<i>RU indiff. e sel.</i>	<i>RU compl.</i>
<i>Anno</i>	<i>Kg/ab.anno</i>	<i>Kg/ab.anno</i>	<i>Kg/ab.anno</i>
2000	232	430	662
2001	254	417	671
2002	296	424	720
2003	150	449	599
2004	167	462	630
2005	183	461	644
2006	175	465	641
2007	202	460	662



COMPETENZA 6: ENERGIA

- Piano energetico comunale
- Controllo impianti termici (l.10-91)
- Piano illuminazione pubblica

Ambiti VAS collegati

Criterio 1- ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili

Ambiti di rendicontazione	Politica ambientale	Indicatori fisici 2006	Indicatori fisici 2007
6.1 Pianificazione e gestione dell'uso dell'energia		<ul style="list-style-type: none">• Interventi di adeguamento impianti di illuminazione pubblica.• Realizzazione impianti fotovoltaici presso palestra Felina, scuola elementare Pieve e Via Rubertelli.• Realizzazione di interventi di riqualificazione energetica presso appartamenti Erp in Via Rubertelli a Felina.	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di nuova unità per la deumidificazione dell'aria con recupero di calore nella piscina comunale.• Riqualificazione impianti pubblica illuminazione on opere finalizzate al risparmio energetico.

<p>6.2 Gestione dei consumi energetici dei servizi pubblici (illuminazione, riscaldamento)</p>	<p>Introdurre un sistema di monitoraggio sistematico dei consumi di risorse dell'Ente, volto ad individuare e adottare una politica di risparmio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione bilancio ambientale secondo la metodologia Clear. • Affidamento incarico per la Rilevazione dei dati di consumo di energia elettrica. • Metano mc. 310.018 (aumento consumi +5,8% dovuti al passaggio da gasolio a gas metano della piscina comunale da settembre 2006) • Gasolio It. 34.538 (unico impianto Piscina comunale fino a settembre 2006) • Impianti I.P. e fabbricati fatturato ENEL Euro 297.292,20 (+23,56%) incremento dovuto ad aumento punti luce e alla diversa modalità di fatturazione del nuovo gestore oltre al pagamento di conguagli relativi a periodi precedenti. • Acqua e depurazione, mc di acqua utilizzati 13.544 (-7,2%). • Carburante automezzi It 16.093,54 (decremento per riduzione percorsi da parte sevizi comunali s.a.d) 	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione bilancio ambientale secondo la metodologia Clear. • Affidamento incarico per la Rilevazione dei dati di consumo di energia elettrica. • Metano mc 356.815 (+15%) passaggio da gasolio a gas metano della piscina comunale riferito all'intera annualità in luogo dei 4 mesi riferiti all'anno 2006 • Gasolio It 0,00 (trasformati tutti gli impianti da gasolio a metano) • Impianti I.P. e fabbricati fatturato ENEL Euro 305.692,29 (+2,8%) • Acqua e depurazione, mc di acqua utilizzati 11.296 (-17%). • Carburante automezzi It 15.540,45 (-3,4 %) - il decremento è dovuto all'appalto di parte del servizio s.a.d. • Messa a norma impiantistica, installazione corpi illuminanti a basso consumo nella Scuola materna e nido Pieve, con sostituzione di 180 corpi illuminanti. • Messa a norma impiantistica, installazione corpi illuminanti a basso consumo nella Scuola media Via Sozzi, con sostituzione di oltre 270 corpi illuminanti e installazione di dispositivi finalizzati al risparmio energetico.
--	---	---	--

Consumi di combustibili

I dati relativi ai consumi di combustibile (gasolio e metano) impiegati per il riscaldamento degli immobili comunali sono riportati nei loro valori complessivi, relativi agli ultimi 6 anni termici, nella tabella a seguire:

Consumi di combustibile per gli impianti termici comunali –						
Anno solare						
Combustibile	Anno solare 2002	Anno solare 2003	* Anno solare 2004	Anno solare 2005	Anno solare 2006	Anno solare 2007
Gasolio (lt.)	125.850	146.000	79.464	77.645	34.538	0
Metano (mc)	279.970	289.413	241.394	293.021	310.018	356.815

*DALL'ANNO 2004 CAMBIO MODALITA' DI GESTIONE E RILEVAZIONE CONSUMI PER AFFIDAMENTO IN GLOBAL SERVICE SERVIZIO GESTIONE ENERGIA

Dalla tabella precedente si evince che a partire dal 2007, sono stati convertiti tutti gli impianti da gasolio a metano.

La maggiore incidenza sui consumi di combustibile, è determinata dal riscaldamento degli edifici scolastici per i quali è impiegato circa il 70% dell'ammontare complessivo di combustibile consumato.

Consumo di energia elettrica

Di seguito si riporta l'importo totale di energia elettrica fatturato relativo agli ultimi 6 anni.

Dato di consumo	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Importo fatturato	195.625,18	205.271,99	231.399,72	240.590,30	297.292	305.692
$\Delta\%$ Vs anno precedente	-	4,9	12,7	3,97	+23,57	+2,83
CONSUMI PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE						
Dato di consumo	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Consumi in Kw per illuminazione pubblica	-	-	-	1.502.386	1.637.200	1.590.016
$\Delta\%$ Vs anno precedente per illuminazione pubblica	-	-	-	-	+134.814 (9%)	-47.184 (-2,8%)

Consumi annui di energia elettrica relativi agli impianti e fabbricati comunali

Come si può rilevare dai dati della tabella soprastante, analizzando i consumi totali di energia elettrica in termini monetari (in euro) si nota un trend in continua crescita, con un picco fra il 2005 e il 2006, dovuto al cambio di gestore, a cui segue un incremento molto contenuto fra il 2006 e il 2007.

Nella parte bassa della tabella, sono riportati i dati di consumo relativi esclusivamente alla pubblica illuminazione, da cui si evince che pur a fronte di un aumento dei punti luce dovute all'estensione della rete, i consumi si sono ridotti grazie all'utilizzo di apparecchiature a basso consumo ed alla progressiva sostituzione dei corpi illuminanti esistenti.

Competenza 7. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE			
<ul style="list-style-type: none"> • agenda 21 locale • attività di programmazione partecipata e condivisa previste nelle diverse normative (es. legge regionale er 20 e piani della salute SPECIFICARE MEGLIO) 		<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione ambientale • iniziative di sensibilizzazione • CEA dei Comuni • gestione reclami ambientali 	
Ambiti VAS collegati			
Criterio 9 – sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale			
Criterio 10- promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile			
Ambiti di rendicontazione	Politica ambientale	Indicatori fisici 2006	Indicatori fisici 2007
7.1 Educazione e formazione ambientale rivolta ai cittadini e alle scuole	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto città amiche infanzia e adolescenza. • Progetto C.E.P.D.I. di censimento degli acquedotti rurali. • Compartecipazione per la sistemazione di spazi adiacenti l'Istituto Comprensivo di Castelnovo Monti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione convegno alta energia. • Mostra "Contro Evento: i luoghi, l'energia e la bellezza". • Corso di giardinaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione convegno alta energia (terza edizione).
7.2 Sensibilizzazione ai temi dello sviluppo sostenibile (convegni, mostre, fiere)	Garantire nel comune uno stile di vita a misura d'uomo attraverso l'adesione ai codici di comportamento condivisi dalla rete internazionale delle "cittaslow".	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno di spesa per organizzare l'appuntamento annuale Show festival a Felina • Rinnovo adesione Cittaslow 	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno di spesa per organizzare l'appuntamento annuale Show festival a Felina • Rinnovo adesione Cittaslow
7.3 Promozione e realizzazione di attività per la raccolta e messa a disposizione dei cittadini dei dati ambientali (RSA e altri rapporti/analisi)	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una analisi ambientale preliminare nell'ambito del SGA certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. • Partecipazione al progetto Life Clear per la realizzazione di un primo bilancio ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001 • Affidamento incarico esterno per l'esecuzione di prestazioni professionali (approvazione disciplinare d'incarico). 	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001 • Affidamento incarico esterno per l'esecuzione di prestazioni professionali (approvazione disciplinare d'incarico).
7.4 Attività di gestione reclami ambientali	Introduzione di procedure specifiche per la gestione dei reclami ambientali all'interno del SGA certificato.	<ul style="list-style-type: none"> • N°54 reclami e segnalazioni pervenuti nel 2006. 	N° 70 reclami e segnalazioni pervenuti nel 2007.

COMPETENZA 8: ALTRI PIANI E ATTIVITÀ DI GESTIONE AMBIENTALE (ARIA, RUMORE, ELETTROMAGNETISMO, ANIMALI)

<ul style="list-style-type: none"> piano di zonizzazione acustica piano di risanamento elettromagnetico piano di risanamento dell'aria monitoraggio della qualità dell'aria pianificazione e gestione attività estrattiva controlli ambientali (vigili) bonifiche 	<ul style="list-style-type: none"> interventi di tutela e gestione animali autorizzazioni gas tossici ed emissioni in atmosfera autorizzazioni veterinarie ordinanze e provvedimenti in materia di igiene pubblica, sanità
--	--

Ambiti VAS collegati

Criterio 7- conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale

Ambiti di rendicontazione	Politica ambientale	Indicatori fisici 2006	Indicatori fisici 2007
8.1 Riduzione e prevenzione dell'inquinamento di tipo fisico	<ul style="list-style-type: none"> Introdurre un'attenta disciplina volta alla gestione delle emissioni sonore, elettromagnetiche del suolo sottosuolo e acque sotterranee. 	<ul style="list-style-type: none"> Bonifica della cisterna di gasolio della piscina comunale. 	
8.2 Sistemi di gestione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Ottenimento della certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 del SGA implementato; formazione specifica del personale. Realizzazione e applicazione di un sistema di contabilità ambientale locale (Progetto Clear Life). 	<ul style="list-style-type: none"> Nella visita di rinnovo della certificazione del 2006 sono state rilevate 9 raccomandazioni e una non conformità. Stesura quinto bilancio ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> Nella visita di rinnovo della certificazione del 2007 sono state rilevate 9 raccomandazioni e 2 non conformità. Stesura sesto bilancio ambientale.
8.3 Tutela degli animali e lotta al randagismo	<ul style="list-style-type: none"> Gestione sanitaria degli animali, prevenzione del randagismo. 	<ul style="list-style-type: none"> N di cani dichiarati anagrafe 2006: 21 Totale cani presenti 1840 Gestione in forma associata cattura e custodia cani anno 2006 Impegno di spesa per acquisto microcip Bayer S.p.A. 	<ul style="list-style-type: none"> N di cani dichiarati anagrafe 2007: 92 Totale cani presenti 1951 Gestione in forma associata cattura e custodia cani anno 2007 Impegno di spesa per acquisto microcip Bayer S.p.A.

6. Conti monetari

L'obiettivo dell'attività di riclassificazione delle spese ambientali è quello di conoscere l'ammontare delle spese sostenute dall'Amministrazione per "la prevenzione e la protezione dell'ambiente".

Un ulteriore utilizzo dei conti monetari è quello di integrare gli indicatori inseriti nel bilancio ambientale. I conti monetari supportano la verifica del raggiungimento delle politiche ambientali inserite nei documenti di programmazione. A questo proposito è utile ricordare che le informazioni contenute nei dati di natura monetaria riguardano esclusivamente la quantità di risorse finanziarie destinate ai temi ambientali mentre non forniscono informazioni sulla situazione di contesto, sulla qualità degli interventi fatti e quindi in definitiva sugli esiti delle attività avviate.

In tale ambito, a partire dall'anno 2003 con l'approvazione del consuntivo ambientale 2001/2002 si è lavorato per la sistematizzazione della rilevazione delle spese ambientali dell'Ente attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i Servizi; in particolare, sono state introdotte procedure volte alla rilevazione delle spese ambientali sostenute dall'ente mediante codifica ed estrapolazione delle stesse

dalla contabilità finanziaria e successiva riclassificazione nelle aree di competenza e negli ambiti di rendicontazione specifici.

Si riportano le tabelle finali di riepilogo dei dati relativi alle spese ambientali sostenute direttamente dall'Ente a Consuntivo 2006 e 2007 ordinate per metodologia di riclassificazione (struttura di rendicontazione) e per tipologia di spesa (spese correnti e investimenti).

Per ciascuna tipologia di spesa (corrente o investimenti) sono riportati gli importi in €:

- impegnati negli anni 2006 e 2007 (parte corrente);
- liquidati nell'anno 2006/2007 (parte investimenti)
- previsti nel triennio 2008/2010

Gli impegni di spesa rendono conto dell'attuazione delle politiche nell'anno. Gli importi effettivamente liquidati nell'anno rendono conto dell'avanzamento della realizzazione degli interventi in conto capitale con un rimando ai conti fisici relativamente allo stato di attuazione degli investimenti in campo ambientale. La previsione triennale contiene l'estrapolazione delle spese ambientali che l'amministrazione ha inserito nella programmazione triennale con l'approvazione dei documenti finanziari.

I dati riportati, nel prospetto allegato, derivanti dal consolidamento della metodologia illustrata, consentono di rappresentare in modalità omogenee una prima serie storica sui due anni consuntivi (2006/2007) evidenziando per grandezze macro la traduzione finanziaria delle azioni intraprese.

Consuntivo 2006/2007

Spese correnti

La metodologia utilizzata prevede la riclassificazione degli impegni relativi al biennio precedente dal raffronto sul totale delle spese correnti impegnate emergono i seguenti rapporti:

spese correnti complessive anno 2006	9.269.999
spese correnti ambientali 2006	923.742
% spese correnti ambientali 2006	10,0
spese correnti complessive anno 2007	9.881.202
spese correnti ambientali 2007	850.817
% spese correnti ambientali 2007	8,6

Il modesto decremento della incidenza di spese a rilevanza ambientale, con valori assoluti di € 72.924,90 è riconducibile, in prevalenza, all'esaurimento delle attività previste nell'ambito 3.2 legate alla pianificazione urbanistica dell'ente

Il dato della spesa corrente è da integrare con le attività gestite dalle aziende partecipate per conto del Comune: tramite contratto di servizio è stato infatti affidato ad Agac (ora Enia) il servizio di raccolta, spazzamento, smaltimento rifiuti, per un valore di , di € 944.814,60 nel 2006 e di € 1.142.173,56

nel 2007; ad ACT sono state affidate le attività inerenti la gestione del servizio per la mobilità nel territorio comunale ivi compresa la gestione parcheggi . Le stesse aziende partecipate hanno competenza propria (es. in materia fognaria, sistema idrico, trasporto pubblico) che non sono oggetto della presente rilevazione monetaria.

Spese d'investimento

La metodologia utilizzata è variata rispetto agli anni precedenti e prevede la riclassificazione delle liquidazioni, relative al biennio precedente, delle spese in conto capitale rilevanti ai fini ambientali

La variazione d'impostazione rappresenta in modo più significativo l'effettivo stato di attuazione delle spese ambientali d'investimento residue al 31/12 di ogni anno.

I flussi di pagamento testimoniano il grado di avanzamento dei progetti che, in particolare per gli investimenti, dipende molteplici fattori, quali ad esempio la tipologia di intervento, la complessità dell'iter procedurale e la valenza pluriennale del processo (a partire dalla approvazione del progetto esecutivo, dalle eventuali procedure espropriative, di aggiudicazione, che a volte richiedono tempi consistenti, e precedono l'effettivo concreto avvio della realizzazione degli interventi) che rendono variabili i risultati dei diversi esercizi.

Dal raffronto sul totale delle spese d'investimento liquidate emergono i seguenti rapporti:

spese investimento complessive liquidate anno 2006	3.167.094,8
spese investimento ambientali liquidate anno 2006	1.600.461,3
% spese investimento ambientali 2006	50,5
spese investimento complessive liquidate anno 2007	2.670.979,8
spese investimento ambientali liquidate anno 2007	1.535.292,6
% spese investimento ambientali 2007	57,5

Occorre precisare che per gli investimenti non è possibile effettuare raffronti percentuali in quanto gli stessi dipendono anche da risorse variabili derivanti da accordi di programma e finanziamenti specifici che rendono difficile la comparazione tra i diversi anni.

Va inoltre ricordato che importanti funzioni a rilevante valenza ambientale sono in capo ad altri soggetti attuatori (es. reti idriche e fognarie).